DL 136/2013 emergenze ambientali: approvato definitivamente dal Senato

6 Febbraio 2014
L'Aula del Senato ha licenziato definitivamente, in seconda lettura, il disegno di legge di conversione del decreto legge 136/2013 recante "disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate" (**DDL 1275/S** – Relatore Sen. Pasquale Sollo del Gruppo parlamentare PD), nel testo approvato dalla Camera dei Deputati

Il decreto legge, che scade l'8 febbraio p.v., oltre a contenere disposizioni volte a fronteggiare alcune specifiche emergenze ambientali e industriali – con particolare riferimento alla cosiddetta "terra dei fuochi" nella Regione Campania e all'Ilva di Taranto – disciplinail procedimento di **nomina dei commissari per il dissesto idrogeologico**, di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 195/2009, convertito dalla legge 26/2010 e modifica il Dlgs 152/2006 introducendo il **reato di combustione illecita di rifiuti.**
(per i contenuti del decreto come emanato dal Governo si veda la **notizia del 17 dicembre 2013**)

Tra le principali novità introdotte in corso d'esame si annoverano:

– disposizioni per garantire la trasparenza e la libera concorrenza nella realizzazione delle opere e degli interventi connessi allo svolgimento delle attività di monitoraggio e bonifica delle aree inquinate. In particolare, viene individuato nel **Prefetto di Napoli l'organo di coordinamento delle attività volte ad evitare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento ed esecuzione dei contratti pubblic**i, nonché nell'erogazione di provvidenze connesse all'attività di monitoraggio e bonifica delle aree inquinate della regione Campania.
Viene stabilito che i controlli antimafia sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture sono, altresì, effettuati con l'osservanza delle linee guida indicate dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, anche in deroga a quanto previsto dal Codice antimafia (DPR 252/1998).
Viene, inoltre, prevista, ai fini dell'efficacia dei controlli antimafia nei contratti pubblici, la **tracciabilità dei flussi finanziari** e le costituzione presso la Prefettura di Napoli di **elenchi di fornitori e prestatoti di servizi,** non soggetti a rischio di inquinamento mafioso, **cui possono rivolgersi gli esecutori dei lavori.**

-disposizioni volte a disciplinare l'utilizzo delle risorse e le competenze per l'effettuazione, a decorrere dal 2015, di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico.
Al riguardo, viene previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2015, **i Presidenti delle regioni subentrano ai commissari straordinari** anche nella titolarità delle contabilità speciali per la gestione delle risorse di cui all'art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (stabilità 2014), al fine di **rifinalizzarle alla prosecuzione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico.** I Presidenti succedono ai commissari in tutti i rapporti attivi e passivi e nelle attività pendenti alla data del citato trasferimento di risorse; garantiscono la corretta e puntuale attuazione degli interventi mediante le proprie strutture organizzative; possono avvalersi, per una serie di attività relative a lavori, servizi e forniture degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché dell'ANAS, dei consorzi di bonifica e delle Autorità di distretto.
Si prevede, inoltre, che le spese effettuate dalle regioni a valere sulle risorse delle contabilità speciali loro trasferite per fronteggiare il dissesto idrogeologico siano **escluse dal patto di stabilità**

interno.
(per le modifiche approvate in corso d'esame si veda, inoltre, la **notizia del 3 febbraio**)

Nel corso dell'esame in Aula sono stati **accolti** numerosi **ordini del giorno** tra cui:

– **G. 2.45** (primo firmatario Sen. Paolo Arrigoni del Gruppo LN-Aut) che impegna il Governo a valutare l'opportunità di adottare le opportune iniziative, affinché sia **presentata annualmente al Parlamento** una relazione con la **rendicontazione delle risorse** effettivamente destinate alla **bonifica dei siti industriali e dei terreni contaminati della Campania;**
– **G. 6.100** (primo firmatario Sen. Paolo Arrigoni del Gruppo LN-Aut)che impegna il Governo ad attivare un **programma di finanziamento pluriennale** di interventi per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico, incrementando le risorse destinate alla **difesa del suolo;**
– **G. 6.101** (primo firmatario Sen. Paolo Arrigoni del Gruppo LN-Aut) che impegna il Governo ad assumere le opportune iniziative per prevedere **l'esclusione dai vincoli previsti dal patto di stabilità interno** dei finanziamenti pluriennali e delle risorse provenienti dallo Stato, dalle regioni e di quelle proprie degli enti locali, destinate ad **interventi di prevenzione, manutenzione del territorio e contrasto al rischio idrogeologico;**
– **G. 6.102** (primo firmatario Sen. Paolo Arrigoni del Gruppo LN-Aut) che impegna il Governo a presentare alle competenti Commissioni parlamentari una **relazione sull'attività dei Commissari per il rischio idrogeologic**o, con la rendicontazione dei finanziamenti stanziati dallo Stato e cofinanziati dalle Regioni e gestiti da ciascun commissario, **i programmi degli interventi di prevenzione, manutenzione e contrasto del rischio idrogeologico nel territorio di ciascuna Regione e gli interventi attuati e in corso di attuazione** per ciascuna gestione commissariale, nonché quelli in attesa di autorizzazione;
– **G 8.107**(del Relatore)che impegna il Governo a valutare l'opportunità di ripristinare la condizione per cui i siti già considerati di interesse nazionale (**SIN**), declassati a livello regionale (**SIR**), vengano nuovamente considerati di interesse nazionale ai fini delle **attività di caratterizzazione e di bonifica.**

Si allegano i predetti ordini del giorno accolti.

14811-Ordini del giorno accolti.pdfApri